

## Prezzi d'Abbonamento

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . > 8.50  
 Tre mesi . . . . > 4.50

**Per il Regno**  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . . > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

In Padova Cent. 5

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

## Corriere Veneto

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

Padova 31 Maggio

## La Cresta di Gallo

Allora non aveva voce in quel capitolo del caffè Ariosto, in cui si trinciava l'Europa come un pollo, sputando sentenze diplomatiche, che avrebbero fatto allibire Metternick. Mi ricordo però che ci bazzicava spesso e volentieri, ed era accolto con una grande aria di protezione dal commendatore quando gli capitavo sottomano nelle ore d'afa.

La galleria dei concerti, in quel frattempo, non poteva impermalosirsi del nomignolo di Sahara appopriatole tanto per la mancanza d'avventori, quanto per certi vasi di geranei, che arieggiavano ad oasi. Ed una di queste era a volte il pulpito di predicozzi, il campo per le gare a scacchi, e la trincea da cui il commendatore, con la sua mezza dozzina di cavalieri, smetteva di guardacaccia i capannelli chiacchierati degli studenti.

Il commendatore quel giorno pisolava sull'Opinione del Ministero e sulla sua, con un volto pallido, trasudato, e filosoficamente lungo. Strascicai il passo, e simulando una nota tal quale di trepidazione che andava a fagiolo al commendatore, ebbi la fortuna di richiamarlo alla prodigialità di uno dei suoi sorrisi olimpici.

Correvano i brutti giorni delle prime scaramucce tra francesi e prussiani. Il commendatore, la vò co' suoi piedi, teneva per questi ed io per quelli. Non mi ricordo che piega prendesse la discussione, ma ad un certo punto uscì maledettamente dai gangheri, e scommettammo una cenetta. Alla sera in coda all'uno ed all'altro c'erano parecchi studentelli ed altrettanti cavalieri. Potete immaginare, con quella cena di mezzo, quanto crebbe l'interesse della campagna franco-prussiana, e quanto salì il diapason delle discussioni, e quanti giornali, topografie, storie, trattati si accumulavano.

Noi studentelli abbiamo pagato, e quasi volentieri; perchè un Sedan ci sedava la repubblica. Questo bisticcio d'uno scapigliato, fece impallidire il commendatore. Egli mi sussurrò all'orecchio: pagherai volentieri se il gallo invece d'essere spennacchiato fosse uscito senza « la cresta rossa. »

E quella cresta rossa mi fece una strana impressione, e non mi è più uscita dalla testa. Quando le mie labbra dicono Francia, il cuore, ostinato quanto un pedante, ripete: Gallia; e la mia mente ricorre ai Misteri del Popolo di Sue per persuadermi che, ad onta di tutte le invasioni dei franchi, i galli alzarono di quando in quando arditamente la loro cresta rossa.

Di questi giorni poi le mie me-

morie giovanili si rinverdirono. La « Settimana politica » del Bacchiglione, che tratteggia la politica coloniale della Francia enumerandone tutti i trionfi, è stata addirittura una risciacquatina. Il commendatore, la scommessa, la cenetta, quella cresta rossa, sono qui dinanzi ai miei occhi, e non ho avuto cuore di lasciarli nel... calamaio, in fondo al cuore. L'indulgente lettore ormai lo sa; queste malinconie mi prendono periodicamente come la nostalgia, e magari sospetta che sia un male di nervi messo innanzi per cavar-mela con poche parole a proposito della... « Revisione » alla legge fondamentale del 16 luglio 1876 presentata da Ferry. Questa revisione fu l'idea fissa del Gambetta, e nelle elezioni generali del 1881 tutti i repubblicani sinceri si strinsero d'intorno a lui, e combatterono a bandiera spiegata trionfando. Gambetta non lo dimenticò e presentava il 14 gennaio dell'anno seguente uno schema. E ancora viva la memoria delle opposizioni, dei malumori, degli allarmi che si sollevarono impetuosi d'intorno a quello stesso Gambetta che, pochi giorni prima, era stato proclamato a Presidente del Consiglio. Eppure il grande uomo, l'anima fidente, il sagace legislatore, non si lasciò prendere dal capogiro, non si turbò, non si ricredette, ed inflessibile, sereno, coerente, discese dignitosamente. Ritornò modesto soldato tra quelle schiere di arditi combattenti che difendevano una sacra bandiera, anzichè rimanere capitano disertore a patteggiare restrizioni. I nostri trasformisti hanno avuta la faccia tosta di farsi credere un tempo gambettiani, perchè nelle prime evoluzioni arieggiavano all'opportunità di cui fu tacciato il Gambetta. Ma quel grande, nuovo, eloquente esempio di coerenza politica ha sbugiardati i maligni, tagliando netto le gambettine dei nostri omettini.

Il Ferry, muovendo incontro arditamente ai marosi che ancora rumoreggiano intorno alla repubblica, riuscirà a romperli e disperderli. Il suo disegno s'informa ai concetti del Gambetta, che mirava principalmente a restringere le facoltà del Senato e modificarne la elezione.

Il Ferry lascia da parte lo squittinio di lista, ma dà un frego alle cerimonie religiose. E questa sarà una grossa questione. Peccato che il fiore dei nostri pubblicisti siano tanto preoccupati dalle convenzioni ferroviarie! L'« ateismo dello Stato » sarà però un tema favorito quest'estate ed avranno di che sbizzarrirsi.

Ma guardate un po'; mentre il nostro Governo allungerebbe d'un palmo il primo articolo dello Sta-

tuto, quella Gallia del mio cuore, lo strappa via, come si sbarba un albero, che deve crescere rigoglioso, dalle pianticelle parassite. Da noi la crittogama nera intristisce la gioventù, e si fa le viste di non vedere; ma adesso che al di là dell'Alpi sarà combattuta, speriamo... d'importarne l'esempio.

Quella testina di gallo s'innalza sempre un dito più delle altre, e penso ancora una volta alla cresta rossa del commendatore, e la benedico guardando melanconicamente alle nostre oche senza... cresta di gallo.

Essesse.

## Parlamento Nazionale

## Camera dei Deputati

Tornata del 30

Seduta antimeridiana

Presidenza Taiani — Ore 10.10  
 Discutonsi e approvansi gli articoli del progetto per modificazioni alla rina — approvansi le tabelle e il seguente ordine del giorno della Commissione: La Camera, preso atto delle dichiarazioni del ministero delle finanze nella seduta antimeridiana del 28 corr. dalle quali risulta come riconosca la necessità di provvedere prontamente ed efficacemente all'equilibrio finanziario della Cassa pensioni, passa ecc.

Annunziarsi un'interrogazione di Giovanni al ministro della guerra sulla dolorosa frequenza di suicidi ed omicidi, che si verificano da qualche tempo nelle caserme del regno.

Approvansi il disegno pella leva militare sui giovani nati nel 1864 — la convenzione stipulata il 26 settembre 1883 tra il governo e il municipio di Genova, come pure quella stipulata il 20 febbraio 84 fra il governo e il comune di Oneglia — il disegno di legge per contratti di vendita e permuta di beni demaniali.

Levasi la seduta alle 12.

Seduta pomeridiana

Presidente Biancheri — Ore 2.15.  
 Leggesi un invito del Sindaco di Asti perchè una rappresentanza della Camera vada all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele l'8 giugno. Delegansi i deputati del II.º collegio di Alessandria.

Convalidasi l'elezione di Martini Ferdinando al collegio di Lucca.

Roux svolge l'interrogazione sulle condizioni finanziarie del monte pensioni e se il governo intenda di mantenere o modificare il regolamento emanato con r. decreto 7 giugno 1883 per meglio informarlo alla legge sul monte pensioni.

Coppino risponde che il direttore del monte pensioni chiese dei dati per fare esati computi. Frattanto il ministro non crede di prendere provvedimenti.

Teggs svolge l'interrogazione al ministro d'agricoltura sulle informazioni che vorrà dare alla Camera sul proposto aumento dei dazi d'importazioni sui bovi, montoni e farine dall'Italia in Francia per parte di quel governo. Grimaldi risponde che finora il go-

verno francese non presentò il progetto di legge, quindi nulla potrebbe affermarsi con certezza circa i suoi intendimenti. Fida nel senno ed equanimità del governo francese.

Discutesi la legge per provvedimenti sulla giurisdizione consolare italiana in Tunisia, e Di Sant'Onofrio fa osservazioni, concludendo che approverà la legge, confidando che Mancini proverà coi fatti e non colle parole che la sua politica è degna dell'Italia.

Parlano Guicciardini e Brunialti, poi Di San Giuliano dà le ragioni di questa legge che non sopprime le capitazioni o le convenzioni stipulate, ma sospende solo la parte relativa alla giurisdizione consolare.

Martini Ferdinando giura.

Brin presenta il progetto di legge sulla leva marittima sui nati del 1864.

Mancini dimostra come sieno ingiuste le accuse di lentezza fatte al governo nell'accettare la cessazione della giurisdizione consolare. Rispondendo ai vari oratori, dimostra i vantaggi ottenuti che compensano quella parvenza di autorità cessata colla giurisdizione greco-senna stati trucidati dei missionari nel Kordofan.

Replicano alcuni oratori — poi approvansi l'art. unico della legge, e levasi la seduta alle 6.50.

## GLI ORECHINI DELLA MADONNA

## Un parroco

ED

## UN OREFICE

Ogni anno, nel mese di maggio, è costume in alcuni paesetti dei nostri colli, di solennizzarla con una processione così detta della Madonna.

Il centro della riunione dei devoti è Abano, e di là muovono le varie carrette, specie di barelle, su cui sta una statua in legno raffigurante una delle tante Madonne, che, a maggior gloria della cassetta, hanno inventato i nostri preti. Alla vetta di Monteortone c'è la Madonna bruna e c'è la bianca, c'è quella rossa e c'è quella nera; saranno, tutte sommate dalle sette alle otto, poichè tanto sono le parrocchie che intervengono alla processione.

Anche l'11 maggio 1884 si fece la sua brava processione e non mancarono le carrette con le relative Madonne, vestite in gran pompa, e portate a spalle dai cappati che incidevano ballonzollando, rossi come gamberi un po' per la fatica, ma più assai pello spirito... divino che loro scaldava il petto.

In quest'anno gli occhi di tutti i devoti, specialmente quelli di Abano, erano fissi sul volto della Madonna della parrocchia loro, perchè volevano giudicare dell'effetto che avrebbero prodotto i due nuovi orecchini, frutto di una colletta fatta fra tutto ciò che vi ha di più cospicuo nel paese, colletta che aveva fruttato la bellezza di 170 lire! le quali erano passate nelle mani del parroco.

E qui apriamo una parentesi. Qualche tempo prima alcuni bravi giovanotti avevano organizzata una festa il cui prodotto doveva andare a beneficio dei poveri; e volete sapere quanto si raccolse? 50 lire!

E la parentesi è chiusa.

L'effetto degli orecchini fu cattivo: non parvero nè belli, nè del valore di L. 170; anzi da taluno si giunse fino a dire — vedi male lingue — che erano nè più nè meno che gli orecchini della madre del parroco, s'intende, ripassati e lustrati per l'occasione.

Taluno dei fabbricieri — vero San Tomaso — volle andare al fondo della cosa; si recò dal parroco, si fece consegnare i famosi orecchini e li portò da un orefice perchè li stimasse. L'orefice — uomo coscienzioso ed intelligente — dichiarò: che di quegli orecchini, dato che dovesse venderli per nuovi, non ardirebbe domandare più di sessanta lire, poichè questo era il loro valore commerciale!

Figuratevi lo scalpore che ne nacque! Invitato il parroco a spiegare come avesse potuto spendere L. 170 in un paio d'orecchini che ne valevano al massimo 60, buttò la colpa sopra un orefice di Abano, da cui, egli asseverò, li avrebbe comperati; ma da parte sua l'orefice giurò.

La questione è tutt'altro che finita e noi ci faremo un dovere di tenerne a giorno i nostri lettori. Chi sa che non se ne immischi un tantino l'autorità?

Morale della favola. Nelle nostre campagne si langue di miseria, si muore di pellagra, ma questo non impedisce che vi sia chi spreca denari nel tener vive le più stupide superstizioni, degne appena del medio-evo.

## Notizie Italiane

## Bilancio marina

La relazione sulla spesa straordinaria di trenta milioni sul bilancio della marina approva tutte le proposte di Brin, constata l'Italia e la Lepanto costeranno ventiquattro milioni e le corazzate medie poste nei cantieri da Acton ne costeranno venti invece di diciasette.

Le altri due da porsi in cantiere sono preventivate in ventidue milioni.

## Legge dei ministeri

L'onorevole Depretis dichiarò che non intende accettare le modificazioni proposte dalla Giunta al progetto di riordinamento dei ministeri.

## Italia e Svizzera

Le notizie sparse dalla stampa francese intorno a conflitti fra contrabbandieri svizzeri e doganieri italiani ed a violazioni dei rispettivi territori, sono grandemente esagerate. Il ministero d'Italia non ebbe occasione di presentare alcuna nota. Fu semplicemente disposto un più severo servizio di sorveglianza contro il contrabbando.

## Solite chiacchiere

E' accertato che Robillant, nostro ambasciatore a Vienna, consegnò a Torino una lettera autografa di Francesco Giuseppe al Re Umberto, nella quale gli dice che verrà in Italia appena la condizione dei suoi Stati glielo permetterà.

## Notizie Estere

### Agitazione in Russia

Si ha da Pietroburgo che a Mosca furono sparsi dei proclami litografati che ricordano allo czar la proposta fatta dai terroristi il 20 marzo 1881 di concedere una costituzione e graziare i nihilisti condannati che si sottomettono. Quora non si tenesse conto di questo nuovo avvertimento viene minacciata un'energica propaganda terroristica.

### Al Madagascar

Il governo francese ha deciso di agire energicamente al Madagascar e a completare il blocco.

Ferry ed il ministro della marina fecero dichiarazioni esplicite in questo senso.

### Per Congo

Il Berliner Tageblatt ha da Amburgo che una spedizione tedesca parte per i territori del Congo condotta dal luogotenente Siegmund che prese parte alla spedizione di Stanley.

## Corriere Veneto

**Rovigo.** — Venerdì ebbe luogo l'assemblea generale della Società femminile di mutuo soccorso. Riescirono elette a presidentessa la signora Rosina Morasciutti-Cerutti; vicepresidente la signora Elvira Praga nata Fua e Livia Piva nata Greggio. Consigliere le signore Costanza Maini-Facini, Bradamonte Tovaiera - Gazzo, Gius. Gaudi-Schiesari, Isab Minelli e revisore dei conti le signore Marcana Prosdocimi-Cand'olo Giustina e Marchi Sofia Benatolli. Direttore onorario il sig. Tullio dott. Minelli, segretario onorario il sig. Casalini Luigi. — Furono approvati i conti consuntivo 1883

**Treviso.** — Per la festa dello Statuto, domani si terrà in borgo Mazzini la solita rivista delle truppe ed alla sera la Banda suonerà nella Piazza straordinariamente illuminata.

**Udine.** — Narra il « Giornale di Udine » che ad un cambia-valute fu presentato per lo sconto una cambiale con sotto la firma di un strozzino, anzi del più ingordo di tutti. Egli non la scontò. Egregiamente. Così dovrebbero agire tutti i capitalisti e tutte le banche, le quali riscontando agli strozzini, sono complici inscienti di solenni bricconate da esse alimentate.

**Verona.** — Ieri mattina durante la manovra dei bersaglieri in piazza d'armi, il capitano Giovanni Gervasi, cadde da cavallo spezzandosi una gamba. La cittadinanza deplora unanime il triste caso.

— Molte signore stanno accordandosi per lavorare colle loro mani le bandiere destinate ai due nuovi reggimen-

APPENDICE

25

LUIGI ULBACH

## LA VOCE DEL SANGUE

— Oh! saprò benissimo se quell'uomo è mio padre, e, se lo è, mi vendicherò, si disse a bassa voce Simeone con rabbia.

— Saprà certamente se quel furbo è mio figlio, diceva a se stesso dal suo canto l'accademico. Ad ogni modo, è una forte natura. Egli non ha ancora delle idee precise; è un temperamento che bisogna raffreddare. Vedremo.

Tale fu il risultato del primo convegno fra Simeone ed il signor Emmerie.

VIII.

Uscendo dalla casa della viscontessa di Brignolles, Simeone aveva un

ti 85 e 86 destinati a costituire la brigata Verona.

**Vicenza.** — Una convenzione della Banca popolare di Vicenza col Banco di Napoli sarebbe stata firmata. Per detta convenzione il biglietto del Banco di Napoli, acquistando corso legale anche nella Provincia di Vicenza, dovrà essere ricevuto dagli Istituti pubblici e dai privati nei pagamenti, mentre sarà obbligata la Banca popolare al cambio in numerario di detti biglietti a termini di legge.

## Corriere Provinciale

### Da Conselve

31 maggio.

#### ELEZIONI AMMINISTRATIVE

La nostra Giunta municipale ha indetto le elezioni per il giorno 8 giugno prossimo. Quasi anticipazione non è senza perché. La lotta di quest'anno è accanita quant'altra non vi fu mai, e il paese è sotto l'incubo penoso di due partiti che si disputano ferocemente il terreno e in particolare i.... voti!

Però la deliberazione della Giunta ispirata a togliere il paese dall'acrimonia che lo divide e che giorno per giorno irrita viepiù gli animi, rinfocola le ire e gli odi, viepiù accende fra cittadini e cittadini e famiglie e famiglie, merita il più grande encomio; ed è un altro fatto che prova luminosamente che l'operosità e la serietà dei propositi e dei fatti regnano finalmente nel nostro palazzo municipale.

Sebbene l'esito di coteste elezioni non sia da porsi neanche in dubbio, avendo il paese chiaramente manifestato su chi riponga la sua fiducia, stanco di essere trattato come il più ricalitrante somaro da alcuni zar in sessantatreesimo, vacuità boriose, e don Rodrigo da strapazzo; pur non-rende più biliosa e prepotente un'accozzaglia di avversari che davvero meritano la nostra pietà.

Infatti è grave, grave assai che persone di alto bordo e di alti concetti specialmente umanitari; è grave dico che questi benefattori che alla patria e a Conselve sempre sacrificarono e ricchezze e talento che resero beata questa popolazione colle più nobili istituzioni che istituirono un'Ospedale che aprirono le cucine economiche che aprirono una banca di credito agrario; che providero di acqua non micidiale e di sane abitazioni i contadini!!!; che dettero frumentone sano invece che avariato; che insomma sono una provvidenza pel povero, il quale arricchisce intanto che loro s'impoveriscono! è grave che sieno ridotti a mendicare un voto col sacrificio della propria dignità e ad usare i mezzi più vergognosi per continuare ad imporsi ad un paese che

bisogno di movimento che lo tradiva con delle violente preoccupazioni. Le proposte del sig. Emmerie, la bellezza di madamigella Giroud, quella società aristocratica che regalava tutto, o piuttosto che arrivava a tutto, lo agitava profondamente.

Simeone si esaminava; egli aveva paura delle fortune che gli si offrivano, cioè paura di sceglierle o riceverle male. Convinto che certi accessi di verità erano un buon calcolo presso il sig. Emmerie, egli era stato sincero parlando in quella maniera di appetito senza scopo che non sapeva in qual modo soddisfare.

Il mistero della sua nascita; l'educazione che aveva ricevuta; la rivalità perpetua di Simeone ch'egli non considerava come sua sorella; l'aspra umiliazione di non sapere a che appigliarsi sul suo nome; una intelligenza irritata, piena di orgoglio, ma cupa; il calcolo e la passione si urtavano ad ogni minuto in un cuore abbandonato a se stesso, o diretto da precauzionali ambizioni: tali erano gli elementi confusi di un destino che

ingrato e sconoscente si prepara a dargli in quel paese la replica del calcio dell'anno passato!

Passò quel tempo Enea che i nostri Duchi e conti del 30 per cento andavano a Pedrocchi zoticamente pavoneggiandosi e dicendo di portare in tasca il Distretto di Conselve! Il Distretto di Conselve non vuole essere comandato da alcuno e tanto meno da certa gente!; e i Conselvani non vogliono essere gli asini di nessuno; vogliono invece che a capo della cosa pubblica si alternino i migliori cittadini e di preferenza presciegli e cittadini buoni ed operosi anziché i poltroni, i prepotenti e i.... questo lo diremo in altra prossima. A.

### Da Castelbaldo

30 maggio.

L'autore anonimo delle corrispondenze in data di questo paese, per quanto si arrovelli e spenda per poterla spuntare, a stento ottiene chi si degna appena di gattare uno sguardo sugli scritti di cui ha imbrattato il Barab'bro e la quarta pagina dell'Adriatico. Uno che legga questi suoi scritti senza idee preconcepite, senza simpatie e senza antipatie di parte o di persone, si persuade subito che neanche uno che fosse per precipitare nel baratro scavato dai propri vizi tenta salvarsi collo scagliarsi con tanta ferocia d'odio, con invidia così accanita contro altri, e tanto meno contro persona al cospetto della quale l'anonimo suddetto non osa presentarsi.

Tant'è il coraggio che gl'incute! Osa bene, gente di cotal risma, chiamarsi specchioatissima! Grazie. Però io prego caldissimamente il mio Idio che da codesta specchioatezza mi scampi e liberi, e che mi mandi, lo prego fra le Tigri del Bengala, piuttosto.

Il comunicato inserito sulla IV pagina del N. 120 dell'Adriatico, mira a tre scopi.

Primo, fra tutti, quello di denigrare il nome e pregiudicare (vedi, quanta invidia la disperazione d'un anima prova, fa nascere!) la posizione del Mazzaggio.

Buon per Lui, il sig. Bernardino, che può portare la testa alta ove altri l'hanno a chinare! Starebbe fresco il biondo Adone!

Secondo, di far pressione sull'Autorità per ottenere un risultato favorevole sul Ricorso, onde s'abbassi la bile che soffoca gl'invasi di sacro entusiasmo Tazzanino. Oh! se l'hanno pesante sullo stomaco la cantonata del 18!

Nemmeno le 63 pillole cavate dai 2700, ce la fanno digerire!

Ma l'Autorità, dalla quale voi volete ripetere giustizia, conosce noi e molto meglio Voi. Oh se vi conosce!

Terzo, di intimidire coloro che franchi e sicuri nella tranquillità della

si trovava arrivato al punto decisivo. Come slanciarsi? per quale strada? L'amore lo imbarazzerebbe di più? Questa bella giovine, questa musa imponente il cui solo pensiero lo faceva rabbrivire di ammirazione, potrebbe essere giammai sua? Era un fallo pretendere di sposarla? A qual cosa poteva essere utile dessa? O piuttosto, il suo solo amore non sarebbe una consacrazione ed una gloria? Ma egli, Simeone, saprebbe farsi amare? Non era la poesia che lo spaventava; esso sdegnava troppo l'immaginazione e l'entusiasmo per vedere nei versi di madamigella Giroud non altro che una puerilità, che una civetteria passeggera. Ma questa splendente beltà, diventata una specie di festa degli occhi per saloni, questa beltà che gli aveva posto un bracciere nel cuore, e ch'egli desiderava, in qual maniera costringerla a rimarcarlo, ad amarlo? Egli sapeva benissimo che la frequentazione di certi sacrestani gli aveva dato un'esteriore poco conquistatore. Un giorno sua sorella lo aveva chiamato pedante, e

loro coscienza, sfidano a visiera alzata i codardi che tutti congiurano per far man bassa di tuttocchi che per gli onesti è assennato orgoglio. E vi dite specchioatissime persone!

Tant'è, voi dite, il pudore non ci bruccia. Lo so bene anch'io che fate questo calcolo o coraggiosi! Tuttavia s'ha ancora da vedere e sapere da quale specchio le vostre virtù sieno riflesse.

Ma si palesino, una buona volta, gl'intemerati! Mettano con noi le carte in tavola; ed al tirar delle somme, vedremo quanto bene avranno fatto al paese, e quanta verità ha raccolto il pubblico dalla loro voce! E per ora basta anche per me. Che l'F. C. riposi pur bene che nessuno di noi gli turberà quel sonno di cui tanto abbisogna, poveretto!

Lo credo, io, che abbisogni di riposo! Le fatiche della lotta e le trepidazioni sue, lo mettono in questa necessità. Ed è giusto.

Badi, però, che la condiscendenza nostra a lasciarlo riposare non è imposta dalla paura di divenir uomini innanzi tempo, oh sì tutt'altro: glielo abbiamo già detto che non temiamo nessuno, noi; e tanto poi meno quelli che dormono d'un sonno profondo quale può esser quello di persona stanca e che ha bisogno di riposo. Buona notte dunque.

### Da Codevigo

30 maggio

#### UNA FESTA A PIOVE

Ieri mattina (29) fu gentilmente invitato ad attestare all'inaugurazione della nuova sala per le pubbliche udienze presso la R. Pretura di Piove. E' stata per me una soddisfazione senza pari, perchè la cerimonia eseguita in concorso di un scelto numero di persone, è una di quelle che si ricordano per lungo tempo.

Esordì l'egregio signor delegato Astorri, uno dei più onesti parvie-offri, a nome dei convenuti, al R. Pretore, lo insignì del suo grado in un ad un indirizzo dai medesimi firmato.

Sorse poscia il signor avv. Privato, ringraziando a nome dei colleghi e chiuse con un forbito ed elegante discorso lo stesso signor pretore avv. nob. Ovio, a cui è dovuto il merito di un'aula severa ed ad un tempo maestosa come di meglio non si potrebbe desiderare.

Il distinto magistrato che amministra un Mandamento la giustizia da poco tempo, e uno di quei funzionari, i cui meriti fanno amare e rispettare da tutti; e ne è una prova l'affetto e la stima che seppe acquistarsi, sotterrando il prestigio della giustizia e portando l'ufficio della Pretura all'altezza che le conviene.

Dopo lo scambio di cortesie, l'adunanza si sciolse, contenta di un avvenimento per cui tanta lode va data a chi l'ebbe ad indire.

questa parola odiosa gli aveva prodotto una ferita che si avvivava al più piccolo sorriso.

In mezzo alle sue riflessioni, Simeone si accorse che era entrato nel giardino delle Tuileries; la viscontessa di Brignolles abitava la contrada S. Florentin. Erano le cinque; la folla era numerosa, il tempo dolce e carezzante; era una di quelle magnifiche serate tanto rare nel mese di maggio, la di cui usurpata reputazione non si mantiene che colle false testimonianze dei poeti: Simeone non era di un naturale portato alla malinconia, né disposto all'influenza della primavera. Ma nessuno può sottrarsi assolutamente al mondo esteriore; e poichè la sola volta che interviene il paesaggio nella tragedia è per metter l'odore balsamico delle foreste nei polmoni di Fedro, il nostro giovine ambizioso che non è ancora né l'adultero né l'incestuoso, neppure in segno, può benissimo distrarsi senza inverosimiglianza lungo il grande viale delle Tuileries.

E poi ciò che lo commuove special-

## Cronaca Cittadina

**Consiglio Comunale.** — Anziché martedì il Consiglio comunale si radunerà mercoledì (4) per trattare i noti argomenti.

**Elenco dei giurati.** che dovranno prestar servizio nella seconda Sessione del II° trimestre corr. che avrà principio il giorno 24 giugno p. v.

1. Fantin Luigi, poss. di Padova.
2. Forasacco Angelo, Piazzola.
3. Pelà dott. Luigi, Este.
4. Bonin Gio. Batta, Cittadella.
5. Nodari Francesco, Padova.
6. Argeli Gio. Batta, idem.
7. Sorgato Ippolito, Maserà.
8. Moroni avv. Luigi, Monselice.
9. Paganelli Davide, Este.
10. Visetti Marco, Padova.
11. Levi Civita Cesare, idem.
12. Sartorio Marco, Massanzago.
13. Anselmi nob. Stefano, Padova.
14. Lincetto Luigi, idem.
15. Arrigoni nob. Gio. Batta, idem.
16. Montalti Gustavo, idem.
17. De Marchi Luigi, Saletto.
18. Toffolo Sante, Monselice.
19. Rzzi Carlo, Carrara S. Giorgio.
20. Zimmarello Francesco, Padova.
21. Zangirolami Lodovico, Vescovana.
22. Giacomelli Pietro, Padova.
23. Pietrogrande Lorenzo, idem.
24. Marcolongo Giambattista, idem.
25. Babeli Angelo, Camposampiero.
26. Fantoni dott. Carlo, Padova.
27. Calvi Pietro, Camposampiero.
28. Zeni Pietro, Montagnana.
29. Macola Demetrio, Camposampiero.
30. Bonvicini Fausto, Cittadella.
31. Scodellari Francesco, Padova.
32. Zavarise Paolo, Este.
33. Altieri Benedetto, Carrara San Stefano.
34. Fabbiano Giuseppe, S. Giorgio in Bosco.
35. Ravenna Gio. Maria, Padova.
36. Saccardo Francesco, Ponte San Nicolò.
37. Bolzonella Angelo, Este.
38. Sartori Gio. Batta, Conselve.
39. Bellini Pietro, Montagnana.
40. Zambusi Luigi, Tombolo.

#### Supplenti

1. Gottardi Francesco, Farmacista.
  2. Faccanoni Alessandro.
  3. Leoni Federico.
  4. Marin ing. Marino
  5. Gritti Alessandro.
  6. Ghedini Pietro.
  7. Zacco Alberto.
  8. Ceza Cesare.
  9. Burlini Francesco.
  10. Canestrini Prof. Giovanni.
- Tutti di Padova.

**Nota pubblica.** — Anche quest'anno a cominciare da domani (domenica) fuori porta Saracinesca sarà posta una tettoia ad uso dei bagnanti con stanzini separati e piazze libere. Il camerino costerà cent. 40; le piazze libere cent. 20; l'uso della

mente è meno la prima foglia ed il primo fiore, che questo mondo elegante, rumoroso, che va, viene, si saluta, si sorride, del quale sembra accorgersene la prima volta. Dal momento ch'egli ha un amore nel cuore, oppure un desiderio nella mente, Simeone s'accorge che non ha la bacchetta in mano per fendere l'aria camminando, che i suoi guanti non sono alla moda, e che col suo costume di tutto egli forma un contrasto con questa folla. Quando stava per abbandonare il grande viale laterale disgustato di se, e geloso degli altri, scorse Simeone seduta a qualche passo dalla sua governante vicina ad un castagno e che sembrava anch'essa abbandonata a qualche meditazione. La vista di sua sorella sembrò che lo decidesse di affrettare la sua ritirata; ma ad un tratto s'arrestò. Quella preoccupazione di Simeone era un fenomeno troppo straordinario perchè non gli venisse la curiosità di osservarla. Esso s'internò sotto gli alberi e si pose in maniera da veder bene, or ecco cosa vide. (Continua.)

## Avviso al Pubblico

Il giorno 31 maggio 1884 si riapre l'antico negozio di pizzicciolo e vendita vino (già Bonati) in Via Morsari N. 633 A.

La scelta qualità di generi, tanto alimentari quanto in vini, di cui si è provveduta la conduttrice, fanno sperare di ottenere il favore del pubblico, tanto più che i prezzi saranno sempre più convenienti.

La Conduttrice

Antonietta Rigon Sordina  
3239

## Miglior Formaggio

che al Mondo si conosca

è il

### GRANVE STRAVECCHIO

fabbricato nei Latifondi di Lombardia; distinguesi e tiene il primato fra tutte le produzioni di egual specie per le sue proprietà sostantive ed igieniche nonché per la particolare squisitezza e sapore.

Essendo tale alimento di facilissima gestione è raccomandabile in special modo ai deboli di stomaco ed ai convalescenti perchè ne usino tanto grattugiato nelle vivande come per gradatissimo companatico.

Per sole Lire 9,50

Franco d'imballaggio e d'ogni spesa in tutto il regno se ne spediscono **K. 2.500 peso netto.**

Si spediscono pure alle medesime condizioni i seguenti articoli:

K. 2.500 Grana vecchio	L. 7.50
» 2.500 Gruviera sviz.	» 7.00
» 2.500 Burro fresco Lombardo	» 8.50
» 2.500 Salame crudo di Milano	» 9.—
» 2.500 Salame da cuocere	» 7.50
» 1.500 Scatola galantina con gelatina	» 5.50
» 3.000 due scatole come sopra	» 10.—

Spedire l'importo anticipato ad **ENRICO BONATI, MILANO**, Premiato Stabilimento Prodotti Alimentari in Loreto, Sobborgo Porta Venezia e deposito in Città, Corso Venezia, 83.

Catalogo Gratis a richiesta.

A. M. D. FONTANA

## DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

**Operazioni meccaniche di ogni genere** garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

Presso il parrucchiere **Aut. Bedon**, S. Lorenzo, N. 1090:

### RECAPITO

Calista operatore d'unghie incarnate  
G. DE GIUSTI. 326

## Acqua Aurore

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.  
Trovata vendibile anche presso il negozio **Lorenzo Dalla Baratta**, dirimpetto al Caffè Pedrocchi.

Deposito in Venezia all'Emporio di Specilità, Ponte dei Baretteri. 3106

## Vig'ietti da Visita

al cento Lire 1.50

credere a quegli abitanti di voler tener colà la sua corte per vari anni, ma in realtà mirava ad assediare Catania.

Nicolò degli Acciaiuoli, fiorentino, gran siniscalco del re, ebbe incarico di condursi a quell'assedio. E per tanto allestite alcune navi con mille e cinquecento cavalieri e con molta fanteria, si mosse a quella città e vi pose l'assedio. Ma essendo state prese da due galee catalane, due navi di re Luigi, che dovevano recare le vettovalie al campo, gli assediati furono così sbigottiti che si diedero in questo di 31 maggio a precipitosa fuga lasciando nel terreno armi e bagaglio.

Da ciò e da una ribellione insorta in quei giorni in Napoli, re Luigi dovette ritirarsi tosto in questa città.

Così gli toccò la sorte dei pifferai di montagna!

### Un po' di tutto

**Le infamie dei frati!** — Nel circondario di Cosenza, e precisamente al cenobio detto della Storza, in Laurignano, si è verificato un bruttissimo fattaccio da richiamare su quel monastero tutta l'ira del biblico Iddio, distruttore di Sodoma e Gomorra.

Un frate rinnovò le immonde, turpissime gesta del padre Ceresa, del padre Theogier, dei padri Vanchetto, ecc. Vittima del satiro in cocolla fu un povero fanciullo che dall'immondo contatto col frate si buscò anche un brutto male.

Il mostro censurato celebrava ogni mattina la messa.

**Salvata da un cane!** — Un fatto abbastanza strano è avvenuto a Milano.

Passavano delle truppe per una via di quella città. Ad una finestra al terzo piano, tra gli altri spettatori, c'era una bambina di circa tre anni, sola, che vocando e battendo le manine faceva festa ai soldati.

Tutti ad un tratto echeggiarono cento gridi di spavento. La piccina, essendosi sporta troppo in fuori sul davanzale, trascinata dal suo peso, era precipitata da quella grande altezza nella via.

Già tutti la vedevano a terra, morta, sfracellata, cadavere deforme. Niente del tutto: poche e leggere contusioni e niente altro. La era caduta addosso ad un cane che in quella passava là sotto. La povera bestia rimase quasi schiacciata, poi si rizzò e zoppicando e guaiolando fuggì.

La bambina venne per precauzione portata all'Ospedale Maggiore.

**Tumulti.** — In seguito a gravi tumulti popolari avvenuti in Altomonte per un nuovo balzello che si voleva imporre dal municipio, partiti da Cosenza una compagnia di soldati. Un'altra ne partì da Castrovillari.

Parce che i disordini non si sieno rinnovati.

**Linciato.** — Pochi giorni or sono un negro di Effingham, Georgia, assai e stuprò una rispettabile campagnuola bianca; gli fu data la caccia, fu preso ed impiccato ad un albero, ed il suo cadavere fu lasciato appeso con un cartello invitante i negri a prendere esempio dal suo destino.

**La famiglia Garibaldi a Caprera.** — Dalla Sardegna, giornale di Sassari, rileviamo un telegramma dall'isola della Medaglia, secondo il quale sarebbe accertato che pel 2 giugno secondo anniversario della morte del grande italiano, la famiglia di Garibaldi si recherà a Caprera.

Il custode di Caprera, signor Vincenzo Bianchi, ricevette avviso.

### Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**Cristiania 30.** — Il re è atteso sabato in seguito a nuove trattative per additare a un compromesso fra il re e le Camere.

**Darmstadt 30.** — Il ministro di Stato Sauek fu posto in ritiro.

**Londra 30.** — Cristoffe Guecoff

Ier l'altro e ieri fu dibattuta la relativa causa al confronto di Pavin Giovanni domestico del danneggiato, difeso dall'avv. Castori, Brusadin Lorenzo e Riva Antonio difesi questi due ultimi dall'avv. A. Venturini.

Il verdetto dei Giurati fu affermativo pel Pavin, che venne condannato a sei anni di reclusione, negativo per Brusadin e Riva che vennero assolti.

**Programma dei pezzi di musica** che darà la banda del 10.° Reggimento, domani sera dalle ore 8 1/2 alle 10 in Piazza V. E.

1. Marcia Reale — Galatti.
2. Sinfonia Originale (1840) - Cocchia
3. Ballabile — Excelsior — Marengo.
4. Inno trionfo Il Gottardo - Ponchielli
5. Pot-Pourri — Conte Verde — Libani
6. Galop — Moranzoni.

**Banda Civile Unione.** — Programma dei pezzi che suonerà la Banda Civile Unione stasora alle ore 8 pom. in Piazza Unità d'Italia.

1. Polka — Ancilla — Bressan.
2. Sinfonia — Zompa — Nerola.
3. Duetto nei Foscari — Verdi.
4. Mazurka — Rossi.
5. Finale — Lucia — Donizetti.
6. Marcia — Salvatore.

**Una al di.** — Un marito grossolano e brutto diceva con una certa compiacenza:

— Mia moglie è stupida... ma virtuosa.

— Oh? — replicò una — non la credo stupida fino a questo punto.

### SPETTACOLI D'OGGI

**Circolo Equestre in Piazza V. E.** — La Compagnia equestre ginnastica Italo-Anglo Americana diretta dall'artista John Wilson darà una grande rappresentazione. — Ore 8 1/2 p.

### LISTINO BORSA

Padova 31 Maggio

Rendita Italiana 5 p. 0/0

contanti L.	96.85. —
fine corrente . . . . .	» 96.85. —
fine prossimo . . . . .	» 97.15. —
Genove . . . . .	» 78.20. —
Banco Note . . . . .	» 2.06.12
Marche . . . . .	» 1.23. —
Banche Nazionali . . . . .	» 2220. —
Mobiliare Italiano . . . . .	» 939.50. —
Costruzioni Venete . . . . .	» 386. —
Banche Venete . . . . .	» 195.50. —
Cotonificio veneziano . . . . .	» 225. —
Tramvia Padovano . . . . .	» 330. —

**Quale depurativo deve tenersi il migliore?** — E la domanda spesso fatta dagli individui che contrassero infermità prodotta da viziosa composizione del sangue. Desiderano sapere se le numerose proposte misture, o se i liquori così detti corripienti possano recare utilità. A tale giusta domanda rispondono i fatti e provano l'insufficienza talora e più comunemente il danno gravissimo che ne deriva. In alcune di queste chimiche misture, i succhi vegetabili esposti all'azione del fuoco perdono in tutto la naturale virtù; in altre, i preparati mercuriali o jodici offendono lo stomaco e le intestina perturbando potentemente le funzioni digestive. Il solo Sciroppo di Parigi unito ad altri succhi di piante di congenere e di anche maggior valore, inventato composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma, che si fabbrica nel suo Stabilimento Chimico via 4 Fontane, ha sempre goduto la massima stima e fiducia, dopo le continue prove della prevalente attività curativa. Perciò venne riconosciuto degno di vari premi e distinzioni onorifiche per parte delle Autorità Governative e riscuote innumerevoli spontanei attestati che riferiscono altrettanti favorevoli successi.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: farmacia Bellino Valeri — Venezia: Farmacia Botner.

### Diario Storico Italiano

31 MAGGIO

Nell'anno 1357 re Luigi di Napoli, che dimorava in Messina, aveva fatto

doccia cent. 30. Il relativo viglietto d'ingresso dà diritto a un'ora di bagno o di nuoto e a un lenzuolo da bagno, un asciugamani e ad un paio di mutande da nuoto.

Per tutta la stagione del nuoto vi sarà eziandio un servizio d'omnibus con partenza da Pedrocchi e ritorna, seguendo le vie dell'Università, Gallo, Servi, Torricelle, San Daniele, Chioldare, D messe, Nuova, Ponte in ferro e Porta Saracinesca. Prezzo cent. 15. Si ricorda che l'esercizio del nuoto è proibito nell'interno della città nel tratto del fiume di fronte alle Porte Contarine e fuori di Porta Venezia.

Chi contravenisse a queste come altre norme di pubblica decenza incorrerà in una ammenda dalle L. 30 alle L. 50 e in caso di insolvenze mutabili in 15 giorni di carcere.

**Il mese di Maggio.** — E se ne è ito anche il mese di maggio!

Gli diamo il cordiale saluto come a quello che dalla primavera ci fece saltare in estate.

È il mese dal cielo sereno, è una festa di fiori, di profumo, di occhi brillanti, di labbra sorridenti. Qui l'acre odore del sambuco, là il delicato olezzo dell'acacie.

Esso è il mese degli amori delle piante e delle bestie! È però anche il mese delle beghine che ronfano pure nelle chiese idilliaci amori in mancanza di amori terreni, che non possono più gustare o che sono al disotto delle loro bramosie!

E viene il giugno; viene il mese dai calori estivi, dalla maturazione dei grani. Salve, o giugno; ricordati però del mese che colle opportune piove bene dispose i tuoi trionfi di fronte all'agricoltura e dispose bene la temperatura affinché anche le feste di Padova siano da te favorite.

**La fiera d'oggi.** — Vi fu oggi la fiera dell'ultimo sabato del mese; magra assai; era da meno di un mercato.

Chi vuol venire a Padova si riserva ormai alle fiere prossime del Santo! Oggi pei nostri provinciali sono eziandio troppo occupati pei banchi.

**Lezioni all'Università.** — (Comunicato) Il prof. Emilio Morpurgo reduce da Roma ha fino da oggi 31 maggio corr. ripreso il corso delle sue lezioni.

**Polvere insetticida di tabacco.** — La direzione generale delle Gabelle ha gentilmente aderito al desiderio espresso dal Comizio Agrario locale, d'aver in Padova un deposito di polvere insetticida di tabacco. A questo Sodalizio possono rivolgersi quei coltivatori che desiderano farne acquisto o avere istruzioni.

**Fu sbaglio o era pazzia?** — L'altra sera una signora con un bambino venendo dalla stazione giungeva alla risvolta del Ponte Molino verso Via San Fermo quando accorgevasi che una donna con isciallo nero moveva verso di essa, parlando concitata. Dapprima non ci badò, ma poscia quella donna le fu addosso gridando e urlando: sei stata ancora, infame, sei mesi ai Paolotti; ci tornerai.

La signora rimase sgomenta e impietrita; la gente accorse; e si chiese l'aiuto delle due guardie municipali che in quella risvolta stanno sempre lì dure ed impettite come piuoli; E nemmeno questa volta si vollero muovere, cosicché la donna potè senz'altro fuggirsene.

Era un errore di quella donna? o trattavasi d'una povera pazzia? Mistero.

Fatto sta che le guardie municipali non cooperarono punto, come era loro dovere, a sciogliere l'enigma.

**Giornale degli Eruditi e Curiosi.** — È uscito un altro fascicolo di questo interessante periodico; chiudesi con esso il terzo volume.

**Corso d'Assise.** — I lettori ricorderanno del furto, piuttosto ingente, patito dal dott. Gaetano Ghisleni dimorante a Pontecorvo, nel giorno del Santo dell'anno scorso.

**Per i Medici e per il Pubblico**  
 PREMIATA ACQUA FERRUGINOSA  
**UNICA VERA FONTE PEJO**

Impresa BELLOCARI LUIGI di Verona

La Rappresentanza del Comune di Pejo nel Trentino dichiara che l'acqua ferruginosa della rinomata Fonte di Pejo, è la sola Vera ed Unica di questo Comune, essa viene smerciata dal solo deliberatario signor Bellocari Luigi di Verona.

Quest'acqua ferruginosa a detta dei Signori Medici più distinti per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, e per l'abbondanza del gas acido carbonico che la conserva inalterabile deve preferirsi a qualsiasi altra acqua ferruginosa unica per la cura a domicilio; l'acqua denominata Antica Fonte, non esiste in questo Comune.



Chi desidera fare un'ottima cura deve osservare che ogni bottiglia porti l'Etichetta con impresso il timbro esclusivo del Comune di Pejo e Impresa Luigi Bellocari, Verona.

La Rappresentanza Comunale  
 Moreschini Giuseppe, Capo Comune (Sindaco) — Casanova Luigi, Benvenuti Gianmaria, Casanova Girolamo (consiglieri) — Benvenuti Pietro, Gregori Francesco, Marini Matteo, Comino Salvatore, Vincenzi Giuseppe (Rappresentanti).

Deposito generale presso l'impresa L. Bellocari di Verona. Vendita al minuto presso tutti i signori farmacisti di Città e Provincia. 3274

**Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni**

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

**COLPE GIOVANILI**

OVVERO

**SPECCHIO PER LA GIOVENTU'**

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sessuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 3237

**AVVISO PER TUTTI**

**Dodici Estrazioni all'anno**

che offre la Ditta F.lli PASQUALY Cambio - Valute in VENEZIA all'Ascensione N. 1255

Vende le **Obbligazioni Originali** dei **Prestiti Comunali** di BARI — BARLETTA — VENEZIA — MILANO a pagamento rateale mensile di sole Lire

**CINQUE**

Il costo complessivo di queste quattro **Obbligazioni** è di It. L. 200, danno però il sicuro rimborso di It. L. 290, perchè viene rimborsata

la Cartella di Bari con . . . . .	L. 150
quella di Barletta con . . . . .	» 100
quella di Venezia con . . . . .	» 30
e quella di Milano con . . . . .	» 10

It. L. 290

Il compratore di queste **Obbligazioni Originali** gode il vantaggio, dopo pagata la prima rata, di concorrere subito per intero a tutte le vincite, le quali sono di It. L. 100 mila, 50 mila, 20 mila, 10 mila, 5000, 3000, 1000, 500, 300, 200.

Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono 12 Estrazioni all'anno, cioè al

10 Genn. Estr. Bari	20 Magg. Estr. Barletta	16 Sett. Estr. Milano
20 Febb. » Barletta	30 Giugno » Venezia	10 Ottob. » Bari
16 Marzo » Milano	10 Luglio » Bari	20 Novem. » Barletta
10 Aprile » Bari	20 Agosto » Barletta	30 Dicem. » Venezia

È un acquisto di **Cartelle Originali** a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale, oltre di assicurargli un utile certo di lire 90, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

In tutte le principali Città la suddetta Ditta tiene apposito incaricato, quindi ognuno ovunque si trovi può approfittare di tale operazione, avendo il mezzo di poter fare i pagamenti mensili senza nessuna spesa.

Ogni mese i Compratori riceveranno **Gratis** il Bollettino di Estrazione e saranno avvisati con lettera chiusa nel caso di vincita.

NB. **Spedire l'importo mediante vaglia o francobolli.**

**FRATELLI PASQUALY**  
 Cambio Valute all'Ascensione 1255  
 VENEZIA

**Premi pagati dalla Ditta F.lli PASQUALY sopra titoli venduti a rate mensili che erano in corso di pagamento**

Lire 50000 Bari	— Serie 873 N. 8	— Estr. 10 Gennaio 1881	— Casale Monferrato
» 25000 »	» 451 » 11	» 10 Aprile 1883	— Venezia
» 3000 »	» 346 » 29	» 10 Aprile 1879	— Venezia
» 3000 »	» 638 » 71	» 10 Aprile 1882	— Venezia
» 2000 »	» 423 » 43	» 10 Luglio 1882	— Venezia
» 2000 »	» 514 » 78	» 10 Ottobre 1883	— Riva Lago Garda
» 1000 »	» 782 » 74	» 10 Gennaio 1882	— Venezia
» 1000 Barletta	» 988 » 26	» 20 Novembre 1880	— Palmanova
» 600 Bari	» 294 » 31	» 10 Gennaio 1878	— Venezia
» 600 »	» 437 » 30	» 10 Gennaio 1882	— Casale Monferrato
» 500 Barletta	» 859 » 24	» 10 Novembre 1881	— Venezia
» 500 »	» 1297 » 24	» 20 Novembre 1882	— Cavarzere

Moltissimi rimborsi e molte altre vincite minori 3179  
 Rappresentante in Padova sig. Bernardi Luigi, Via Maggiore N. 1448 A.

Milano — FRATELLI TREVES, Editori — Milano

**L'ESPOSIZIONE NAZIONALE DI TORINO**  
 È RICCAMENTE DESCRITTA E ILLUSTRATA DALL'  
**ILLUSTRAZIONE ITALIANA**

L'importanza di questa grande Esposizione, che è oramai la meraviglia di tutta Europa ci ha deciso a dedicarle gran parte dell'**Illustrazione Italiana**, oltre al giornale speciale **Torino e l'Esposizione**. I due giornali avranno disegni numerosi e del tutto diversi: si completeranno senza copiarsi affatto. **L'Illustrazione Italiana**, oltre all'Esposizione tratterà tutti gli altri argomenti d'attualità, come di consueto.

Artisti speciali dell'**Illustrazione Italiana**: Dalbono, Paolucci, Matania, Ettore ed Edoardo Ximenes, Bonamore, Montefusco, Cenni, Chessa, ecc.

È aperta un'associazione straordinaria all'**Illustrazione Italiana** per i 6 mesi dell'Esposizione (1.º maggio a tutto ottobre).

**Lire 13 in Italia — Franchi 16 all'estero**

Associazione riunita all'**ILLUSTRAZIONE ITALIANA** e al giornale speciale **TORINO e L'ESPOSIZIONE NAZIONALE DEL 1884** (40 numeri)

**Lire 23 in Italia — Franchi 29 all'Estero**

**PREMIO:** Chi manda Lire 23: 50 per le due associazioni riunite riceverà in premio la **Guida di Torino** un bel volume con eliografie, carte e piante.

Le associazioni si ricevono presso i **FRATELLI TREVES**, a Milano, e presso le loro succursali a Roma, Via Guglia, 59, presso Montecitorio; a Bologna, angolo Via Farini; a Napoli, Strada Montecalvario, 5, primo piano; a Trieste, presso Giuseppe Schubart; e presso i principali librai del Regno.

**STABILIMENTI TERMALI**  
**OROLOGIO E TODESCHINI**  
 E DEI DOZZINANTI

(Provincia di Padova) — IN ABANO — (Provincia di Padova)

Rivolgersi alla Direzione di detti Stabilimenti, sia per cure che per l'esportazione di **Acqua e Fango Termale**, nonché dell'**Acqua Salso Jodo Bromica**. La Direzione avverte che dovrà suo malgrado respingere i dozzinanti provenienti da quei Comuni che fossero ancora in difetto di pagamento per cure prestate negli anni decorsi. 3283



**ASMA e CATARRO**

Guariti coi **CIGARETTI ESPIC**, 2 fr. la scatola

Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie

Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 128, rue St-Lazare, PARIGI. Esigere la

segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. MANZONI in Milano, Roma e Napoli. — Vendita in Padova nelle Farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

**FERNET-BRANCA**

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881  
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.lli BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il **Fernet Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per Prefetto segno la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50